

COMUNE DI AROLA
PROVINCIA DEL V.C.O.

N.5 Reg. Delib.

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE 2017-2019 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2017-2019.

L'anno duemiladiciassette addì venticinque del mese di
gennaio alle ore 12,30, convocata nei modi prescritti, la Giunta
Comunale si è riunita nella Sala delle adunanze nella persona dei
Signori:

		Presenti	Assenti
1)DIPIETROMARIA	GIANNI	x	
2)GOBETTI	BRUNO	Assessore	x
3)BELTRAMI	FRANCESCA	Assessore	x

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Gretel Schillaci.

Il Sig. Dipietromaria Gianni nella sua qualità di Sindaco
assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza invita
i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 c.1 T.U.E.L.267/2000, il
Responsabile del Servizio di Amministrazione generale in ordine
alla regolarità tecnica del presente atto ha espresso: Parere
favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI AMMINISTRAZIONE GENERALE
Gianni Dipietromaria
F.to Gianni Dipietromaria

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che, in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116), ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110 è stata approvata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che il suddetto intervento normativo ha introdotto un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli:

- a livello "nazionale", mediante adozione, ad opera del Dipartimento della Funzione Pubblica, ora ANAC, del cd. Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- a livello "decentrato", mediante previsione dell'obbligo, per ogni Amministrazione Pubblica, di dotarsi di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) che, sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., effettui l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione nell'Ente e, conseguentemente, indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

ATTESO che:

- l'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita "*(..)Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;*
- l'articolo 1, comma 8 della legge 190/2012 testualmente recita "*L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.(.....)";*

DATO ATTO che il D.lgs 33/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha riordinato l'intera materia della diffusione delle informazioni delle amministrazioni pubbliche e ha innovato alcune norme dettate dalla citata legge 190/2012;

RILEVATO che la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) con la delibera n.50/2013 ha dettato "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016" formulando le seguenti indicazioni:

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma "di norma" integra una sezione del predetto Piano;
- il Programma triennale per trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione possono essere predisposti

altresì quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi. In ragione di questo stretto raccordo fra i due strumenti programmatici, che ogni amministrazione potrà realizzare secondo le proprie peculiarità organizzative e funzionali, discende l'opportunità che, a regime, il termine per l'adozione dei due atti sia lo stesso e cioè il 31 gennaio (art. 1, c. 8, legge n. 190/2012);

DATO ATTO che a seguito della legge 30.10.2013, n. 125, le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance, già trasferite all'Aran dal D.L. 31.08.2013, n. 101, erano state assunte dall'Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.A.C.), nuova denominazione assunta da Civit per effetto della suddetta legge e che successivamente, ai sensi dell'art. 19, comma 9, del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito dalla Legge 114/2014, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono state trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;

DATO ATTO:

- che in particolare l'art.1 della legge 190/2012 al comma 8 prevede l'adozione di un Piano triennale contenente l'analisi e la valutazione di specifici rischi di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato il Piano Nazionale, successivamente approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con deliberazione 72/13;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale tende a creare un contesto di prevenzione della corruzione attraverso l'indicazione di azioni e misure di contrasto;

ATTESO che, con l'entrata in vigore dell'art. 19, comma 15, del D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge. n. 114 del 2014, le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della l. n. 190 del 2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

RICHIAMATA la determinazione n. 12 del 28/10/2015 con la quale l'ANAC ha definito l'adeguamento del Piano Nazionale Anticorruzione ed in particolare, assumendo a presupposto raccomanda il coinvolgimento dei titolari della responsabilità dei servizi, tenuto conto dell'organizzazione degli Enti, svolgendo gli stessi fondamentali compiti di supporto conoscitivo, nonché di coordinamento. E' stato considerata altresì l'importanza di svolgere un'azione di vigilanza sulle società ed enti partecipati dal Comune, richiedendo agli stessi l'adozione del PTPC;

DATO ATTO che:

- Con Delibera di Giunta n. 28 del 19/04/2016 è stato approvato il Piano triennale Anticorruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2016/2018;

- i suddetti documenti devono essere aggiornati annualmente e precisamente per quanto concerne il Piano triennale per la prevenzione della corruzione entro il 31 Gennaio;

DATO ATTO che, tenuto conto degli esiti dell'attività svolta nel corso del primo periodo di attuazione del (P.T.P.C.) e del (P.T.T.I.) e delle criticità rilevate, è stato ritenuto opportuno accorpate ed aggiornare entrambi i piani rendendoli maggiormente aderenti e confacenti alla struttura organizzativa dell'Ente, mediante una rideterminazione delle misure organizzative idonee a ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione, recependo quanto indicato nella determinazione n. 12 del 28/10/2015 con la quale l'ANAC ha definito l'adeguamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTO E VALUTATO il "*Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I) anni 2016/2018*" da intendersi come aggiornamento del (P.T.P.C.) e del (P.T.T.I.), allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, predisposto, con la collaborazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa dell'Ente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal Responsabile per la trasparenza;

RILEVATO che con decreto sindacale n. 1 del 14.12.2016 è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione la dott.ssa Gretel Schillaci, Segretario Comunale titolare presso questo Ente, e con decreto sindacale n. 2 del 14.12.2016 è stato nominato quale Responsabile per la Trasparenza lo stesso Dott.ssa Gretel Schillaci;

CONSIDERATO infine che:

- la competenza ad approvare il Piano appartiene alla Giunta Comunale;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione, a norma dell'art. 10 co. 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- sempre secondo l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l'integrità "sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali" (PEG e PDO);
- se ne deduce che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l'integrità, il Piano della performance, il PEG ed il PDO, in quanto tra loro "collegati", abbiano la medesima natura e che, pertanto, competente ad approvarli sia il medesimo organo: la giunta (ex art. 48 TUEL);
- lo stesso dicasi per il Piano in esame, del quale il Programma per la trasparenza e l'integrità "costituisce di norma un sezione" (art. 10 co. 2 decreto legislativo 33/2013);

DATO ATTO che il Responsabile della prevenzione della corruzione Segretario Comunale, Dr.ssa Gretel Schillaci, ha predisposto e depositato la proposta di deliberazione del "*Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I) anni 2017/2019*";

RITENUTO pertanto provvedere all'approvazione del "*Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I) anni 2017/2019*";

VISTA la Delibera ANAC n. 831 del 3/08/2016, intitolata "Determinazione definitiva del Piano Anticorruzione 2016";

PRESO ATTO che con comunicato del Presidente ANAC del 18 febbraio 2015 è stato disposto che gli enti sono tenuti esclusivamente alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - corruzione". Nessun documento deve pertanto essere inviato all'Autorità;

ACQUISITI i pareri favorevoli da parte dei responsabili dei servizi interessati sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli, espressi ed accertati nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono di seguito riportati

1. **DI APPROVARE** e fare proprio il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I) anni 2017/2019* che alla presente si allega per formarne parte integrante e sostanziale, da intendersi quale aggiornamento, che tiene conto della Delibera ANAC n. 831 del 3/08/2016, intitolata "Determinazione definitiva del Piano Anticorruzione 2016";
2. **DI DARE ATTO** che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I) costituisce una parte del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I) anni 2017/2019;
3. **DI DARE, ALTRESI', ATTO** che con comunicato del Presidente ANAC del 18 febbraio 2015 si è disposto che gli enti sono tenuti esclusivamente alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - corruzione". Nessun documento deve pertanto essere inviato all'Autorità;
4. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente piano sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - corruzione";

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

-Ravvisata la necessità di dare immediata esecuzione al presente provvedimento;
- Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000;
-Ad unanimità di voti favorevoli espressi ed accertati nelle forme di legge,

D E L I B E R A

-Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
GIANNI DIPIETROMARIA
F.TO GIANNI DIPIETROMARIA

L'ASSESSORE
FRANCESCA BELTRAMI
F.TO FRANCESCA BELTRAMI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA GRETEL SCHILLACI
F.TO DOTT.SSA GRETEL SCHILLACI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 27/01/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 c.1 del T.U.E.L.267/2000.

Arola lì, 27/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA GRETEL SCHILLACI
F.TO DOTT.SSA GRETEL SCHILLACI

Copia conforme all'originale.
Lì 27/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA GRETEL SCHILLACI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
EX ART.134 COMMA 3 DEL T.U.E.L.267/2000

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva in data dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE